

Incarico Caduff concernente il sostegno a persone che prestano assistenza e cure a congiunti

Nel dicembre 2014, il Consiglio federale ha pubblicato il rapporto relativo alla situazione delle persone che prestano assistenza e cure a congiunti. Questo rapporto analizza la situazione in Svizzera riguardo al tema menzionato, rileva la necessità di agire ed elabora approcci di soluzione. Viene presentata la necessità di agire a livello federale, cantonale e comunale.

Negli ultimi decenni, le migliori condizioni di vita e i progressi medico-terapeutici hanno portato a un'aspettativa di vita superiore. Oggi è possibile convivere con molte malattie che un tempo avevano quasi sempre esito letale. Questa evoluzione ha prodotto un crescente bisogno di assistenza e di cure. È praticamente impossibile far fronte al maggiore bisogno di assistenza e cure solo attraverso le cure professionali e istituzionali. Per questo mancano sia il personale specializzato necessario, sia i mezzi finanziari. L'Osservatorio svizzero della salute Obsan prevede che entro il 2020 negli ospedali, nelle case per anziani e di cura e presso i servizi Spitex vi sarà un fabbisogno di personale supplementare pari a circa 18 000 specialisti (13 per cento). Al contempo, entro il 2020 dovranno essere sostituiti a seguito di pensionamento circa 60 000 specialisti delle professioni sanitarie (30 per cento). Va inoltre considerato che nel prossimo decennio la popolazione di meno di 65 anni aumenterà solo moderatamente. Di conseguenza, la base di reclutamento per le professioni di assistenza e sanitarie subirà una contrazione.

Per un finanziamento sostenibile del sistema sanitario, non si può fare a meno delle persone che prestano assistenza a congiunti bisognosi di cure, soprattutto anziani, infermi e persone con handicap mentale, fisico o psichico. Tuttavia, a seguito dei mutamenti delle strutture familiari e per via dell'impossibilità sovente riscontrata di conciliare attività lavorativa e cura ai congiunti, assumersi questo compito risulta sempre più problematico.

Le analisi del citato rapporto del Consiglio federale mostrano che esistono già molti approcci per sostenere persone che prestano assistenza e cure a congiunti. Tuttavia, nei settori del sostegno specialistico e della conciliabilità con l'attività lavorativa sono necessari ulteriori sforzi per sostenere e sgravare le persone che prestano assistenza e cure a congiunti.

Negli ultimi anni, anche nel Cantone dei Grigioni sono stati intrapresi da varie parti diversi sforzi volti a migliorare la situazione. Il Cantone ha ad esempio conferito alla Croce Rossa dei Grigioni il mandato di prestazioni per la creazione di un servizio di informazione e consulenza per familiari curanti. La Croce Rossa dei Grigioni propone inoltre corsi per volontari dell'accompagnamento nelle cure. Queste iniziative vanno nella giusta direzione. Tuttavia, nel Cantone dei Grigioni vi è ancora necessità di agire in particolare nel settore della conciliabilità tra attività lavorativa e cura a congiunti. In Gran Consiglio sono già stati presentati alcuni interventi che richiedevano un miglioramento della situazione delle persone che prestano assistenza e cure a congiunti. Ad esempio l'incarico Cavigelli "concernente la promozione dei servizi di assistenza e di cura da parte dei familiari a favore di persone bisognose di cure", presentato nella sessione di ottobre 2006. L'attuazione delle misure richieste, nella misura in cui è realmente avvenuta, non ha tuttavia portato a un miglioramento della situazione.

Per le ragioni esposte, le firmatarie e i firmatari invitano il Governo a elaborare un "piano d'azione per il sostegno e lo sgravio di persone che prestano cure e assistenza a congiunti" analogo a quello federale. Il piano d'azione ha come obiettivo la creazione di buone condizioni quadro per persone che prestano assistenza e cure a congiunti. Tramite adeguate offerte di sostegno e di sgravio, alle persone che prestano assistenza e cure a congiunti deve essere reso possibile un impegno sostenibile, evitando il più possibile il verificarsi di sovraccarichi all'interno della famiglia. Se chi esercita un'attività lucrativa desidera ridurre temporaneamente il proprio grado di occupazione o beneficiare di un periodo di pausa, dovrebbe poterlo fare senza per questo mettere a rischio la propria base economica o la propria carriera professionale. L'attuazione delle misure del piano d'azione avviene nel quadro dell'attuale ripartizione delle competenze tra Confederazione e Cantoni.

Coira, 11 febbraio 2015

Caduff, Holzinger-Loretz, Albertin, Alig, Berther, Brandenburger, Buchli-Mannhart, Burkhardt, Caluori, Casanova (Ilanz), Casutt-Derungs, Cavegn, Caviezel (Davos Clavadel), Crameri, Darms-Landolt, Della Vedova, Dosch, Engler, Epp, Felix (Scuol), Florin-Caluori, Gunzinger, Heiz, Hitz-Rusch, Kappeler, Kasper, Kunfermann, Kunz (Coira), Mani-Heldstab, Märchy-Caduff, Mathis, Michael (Donat), Müller, Nay, Niederer, Niggli (Samedan), Niggli-Mathis (Grüsch), Noi-Togni, Paterlini, Sax, Schneider, Steck-Rauch, Stiffler (Davos Platz), Stiffler (Coira), Tenchio, Thomann-Frank, Tomaschett (Breil), Tomaschett-Berther (Trun), von Ballmoos, Waidacher, Weber, Widmer-Spreiter, Wieland, Andri, Derungs, Föhn, Lauber, Lombardi, Stäbler, Tuor